

CRESIME ADULTI

Domenica prossima 17 aprile la Comunità di Brazzano, durante la S.Messa delle ore 11.00, avrà la gioia di accogliere, per la prima volta, l'Arcivescovo Carlo. Sarà un momento di festa che coinciderà con la celebrazione della Cresima per 7 adulti della nostra Diocesi che in questi mesi, accompagnati da Suor Maria, hanno vissuto il cammino di preparazione.

S.MESSA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Come avvisato la scorsa settimana, domenica 17 aprile, alla sera, con la S.Messa delle ore 18.30 in Duomo inizieranno i Festeggiamenti del Patrono di Cormòns Sant'Adalberto. Ricorderemo "gli Anniversari di Matrimonio": in questi giorni sono partiti, via posta, gli inviti per le Famiglie che nel 2016 vivono l'anniversario "pieno" partendo dai 5 anni di matrimonio: 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65...

A presiedere la S.Messa sarà don Mario Malpera, che in questi mesi ricorda il suo 50° anniversario di ordinazione sacerdotale.

ATTENZIONE: in Ufficio Parrocchiale abbiamo solo i nominativi delle Famiglie che hanno celebrato il Matrimonio in Parrocchia per cui, chi in quest'anno ricorda l'anniversario "pieno" del matrimonio, ma lo ha celebrato in altra Parrocchia, è invitato gentilmente a dare comunicazione all'Ufficio stesso.

ASSEMBLEA ELETTIVA DEL RIC CORMÒNS

Lunedì prossimo 18 aprile presso la Sala Basso del Centro Pastorale "Mons. Trevisan", è convocata l'Assemblea Annuale dei Soci del Ric Cormòns per l'approvazione del bilancio, la presentazione delle linee guida dell'anno e l'elezione del nuovo Direttivo. Ricordiamo che con la dichiarazione dei redditi, si può devolvere il 5X1000 in favore del Ric Cormòns, che essendo associato a NOI ASSOCIAZIONE, rientra nelle Associazioni di promozione sociale. Basterà indicare nell'apposita casella del riquadro del 5Xmille il



CODICE FISCALE del Ric Cormons: 91035880318

ed apporre la firma. Senza spendere un euro in più, si potrà contribuire a sostenere le attività del nostro Ric.

ULTERIORI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 14/04

ore 20.30 Sala Basso, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Genitori (Tappa Festa I Comunione)

Sabato 16/04

ore 16.30 Sala Basso, Centro Pastorale "Trevisan": Stage Animatori Grest 2016

Domenica 17/04

Si svolge nel nostro territorio la Caccia di Primavera zonale Branca L/C

La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di Borgnano - Brazzano Cormòns - Dolegna del Collio ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2015 - 2016
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 10 APRILE 2016 - III DI PASQUA



Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

IUBILAEUM MISERICORDIAE

La Porta Santa è Cristo
se passando ci sentiremo
purificati e convertiti dal Suo Vangelo
per essere pietre vive,
se sentiremo l'abbraccio del Cristo,
il suo calore, la sua follia
d'amore per noi.

Dopo, mi accorgerò
che anch'io posso diventare
Porta Santa della Misericordia:
sarò Porta Santa se lascio entrare Gesù.

La mia Porta Santa
è il sorriso e la gioia
dipinti nei miei occhi,
perché ho trovato la pace;
è ottimismo cristiano
ed abbandono all'amore di Dio
che mi fanno essere aperto all'altro;
focolare dove trova riparo e calore
chi soffre il gelo dell'indifferenza.

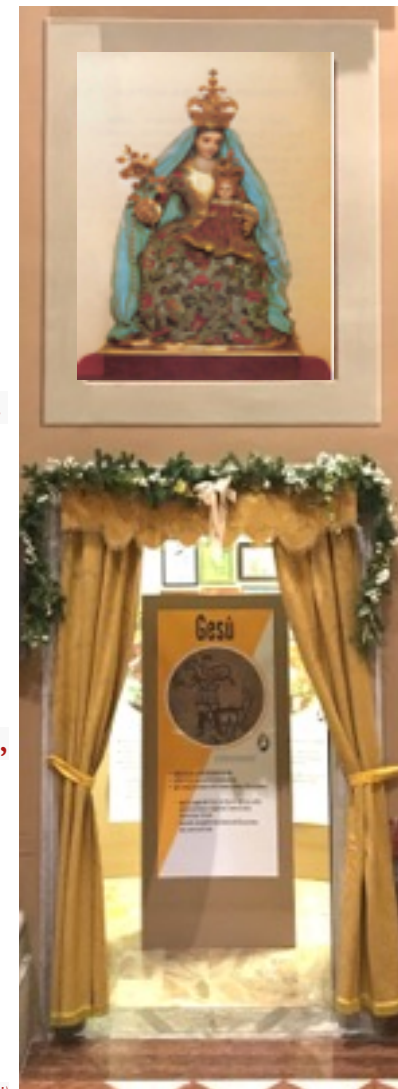
Grazie perché Tu, o Gesù Buon Pastore,
hai fasciato e guarito le mie piaghe,
amandomi così come sono.

Per chi incontro lungo
la strada della mia storia,
aiutami ad essere sempre
Porta e Via

che non fermano a sé
ma che conducono a Te
che sei la Vita, la Gioia e la Pace.

Amen.

(don Paolo Nutarelli)





ROSA MISTICA

11 GENNAIO - 15 APRILE 2016



Venerdì 15 aprile l'Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, al termine della S.Messa Solenne delle ore 20.30 chiuderà la Porta Santa della Misericordia del Santuario di Rosa Mistica. Durante la Concelebrazione Eucaristica ringrazieremo Dio del dono del Suo Perdono reso simbolicamente visibile attraverso la Porta della Misericordia. A tutti è stato offerto un tempo prezioso di misericordia e di conversione.

Questo il programma dell' ULTIMA SETTIMANA GIUBILARE:

Domenica 10 aprile:

ore 15.30 S.Rosario
ore 16.00 Vespri Solenni

Confessioni: 16.30-18.30

Lunedì 11 aprile,

ore 06.50 Lodi del Mattino

Martedì 12 aprile,

ore 07.10 S.Messa

Mercoledì 13 aprile,

ore 18.00 S.Rosario (giovedì 14 aprile, la Via Lucis)

Giovedì 14 aprile:

ore 18.30 S.Messa

Confessioni: 09.00-12.00: Sacerdoti Diocesani
17.00-18.30: Sacerdoti Salesiani (Comunità di Gorizia)

Venerdì 15 aprile:

ULTIMO GIORNO GIUBILARE

(IL SANTUARIO APRIRÀ ALLE ORE 06.30 E FINO ALLE ORE 20.30 SI POTRÀ OLTREPASSARE LA PORTA SANTA)



ore 06.50 Lodi del Mattino
ore 07.10 S.Messa ed Esposizione del Santissimo Sacramento
(dalle 07.50 alle 18.50 Adorazione Silenziosa)

ore 15.00 Coroncina della Misericordia
ore 17.30 Preghiera per le Vocazioni Sacerdotali
ore 18.50 Vespri Solenni e Benedizione Eucaristica

ore 20.30 S.Messa Solenne e Chiusura della PORTA SANTA

Confessioni: 09.00-12.00: Sacerdoti Diocesani
15.00-18.30: Sacerdoti Diocesani e Salesiani

(Rosa Mistica fino al 3 giugno 2016 rimarrà OASI della MISERICORDIA)

“MI AMI?”

Chissà... Gli Apostoli, forse, pensando conclusa l'avventura, tremenda ed esaltante insieme, vissuta con Gesù, sono tornati alla loro vita consueta; nel brano odierno di questa III Domenica di Pasqua, ne troviamo alcuni, di notte, sul lago di Tiberiade, impegnati in una pesca infruttuosa. Quando però, all'alba, danno retta "ad un tizio" che, dalla riva, dice loro di gettare la rete sulla destra della barca, eccola subito riempirsi in misura prodigiosa; non sembra vero, dopo l'inutile fatica della nottata e, quasi a sincerarsi di non avere le traveggole, contano il bottino: 153 grossi pesci. Intanto, riconoscono, nello sconosciuto sulla riva, il loro Signore risorto. Il Vangelo mette in evidenza l'atteggiamento di due degli apostoli: Giovanni è il primo a riconoscerlo; Pietro allora, per incontrarlo subito, si getta in acqua e lo raggiunge a nuoto. **L'episodio presenta una chiara valenza simbolica.** Questa pesca miracolosa si collega con quella avvenuta tre anni prima, all'inizio della vita pubblica di Gesù, quando egli ha chiamato i primi futuri apostoli (tra loro, proprio Pietro e Giovanni) promettendo: "Vi farò pescatori di uomini". Quali uomini? Tutti, come suggerisce il numero dei pesci, se si considera che all'epoca di pesci se ne conoscevano proprio 153 specie. Una pesca prodigiosa, che avviene, però, solo quando i pescatori seguono il comando di Gesù; una pesca prodigiosa anche per un altro motivo: benché i pesci "fossero tanti, la rete non si squarciò". **Prodigi, di cui gli apostoli sono solo gli strumenti: ad agire in realtà è la potenza del Signore.** Così l'episodio si rivela nel suo pieno significato: quella rete che non si rompe, che può accogliere in sé tutti, è la Chiesa, dove riconoscere (come Giovanni) l'amore del Signore, dove è possibile a tutti (come a Pietro, che pure l'aveva rinnegato) avvicinarsi a lui.

È la terza apparizione. Al di là del pane e dei pesci, soffermiamoci sull'incontro del cuore tra Gesù e Pietro. In riva al lago, infatti, Gesù risorto cerca l'uomo Pietro per guarire alla radice il suo tradimento. C'è un dialogo struggente fra Dio che chiede e l'uomo che cerca di dare risposte. Per Gesù nessun uomo coincide con i suoi peccati: un uomo vale per quanto vale il suo cuore e, nell'ardente slancio di Pietro, Gesù riconosce la stoffa per fare di Pietro un segno della propria perenne presenza presso i suoi, come buon pastore.

Ma soffermiamoci sui verbi, in lingua greca: Gesù usa il verbo dell'agape, del massimo amore. Pietro replica con il verbo minore dell'amicizia: «Signore, tu sai che ti sono amico». La seconda domanda replica lo scambio verbale tra amore di Dio e amicizia di Pietro, finché, nella terza, Gesù decide di avvicinarsi alla sfera di sentimento del discepolo, chiedendogli, a sua volta, amicizia. Il terzo «mi ami?» di Gesù vuol dire, in effetti, «mi sei amico?». Il Cristo risorto è costretto ad abbassare la sua esigenza d'amore. Ha dato la vita per amore ed ora, per amore, si ritrova a chiedere amicizia. Il "tu" diventa più importante dell'"io". **L'esperienza di Pietro, in fondo, è la nostra esperienza durante la S.Messa: per amore, Dio si fa pane e chiede a noi, nel nostro piccolo, di diventare pane spezzato per gli altri. Qui c'è la nostra forza: Gesù è risorto. E' veramente risorto!**